

ISSN 2035-3472

Confartigianato
Imprese Como

RIACCENDERE LA LUCE
ACCETTIAMO INSIEME LA GRANDE
SFIDA DEL CAMBIAMENTO

www.confartigianatocomo.it - info@confartigianatocomo.it

L'ARTIGIANO COMASCO

Organo ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

NUOVA RENAULT CLIO E-TECH HYBRID



a marzo tua da

119 €* / mese

in caso di rottamazione e incentivi statali
con renauld easy anticipo 4.450 €
TAN 3,99% - TAEG 5,49%
salvo approvazione FINRENAULT
info in sede

**in concessionaria e online,
Renault è sempre con te**

nuova gamma renauld clio hybrid. emissioni co₂ da 97 a 100 g/km. consumo misto: da 4,3 a 4,4 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 31/03/2021. incentivi statali di cui alla legge di bilancio 2021, accessibili fino ad esaurimento dei fondi stanziati. *esempio di finanziamento renauld easy riferito a nuova clio zen hybrid e-tech 140 a € 16.500 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato con data di immatricolazione fino al 31/12/2010 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi gli incentivi statali pari a € 1.500 di cui alla legge di bilancio 2021 (e successive modifiche/integrazioni) ed i vantaggi renauld: anticipo € 4.450, importo totale del credito € 13.560,56 (include finanziamento veicolo € 12.050 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 561,56 e pack service a € 949 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 33,90 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.496,93, valore futuro garantito € 10.755,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 15.057,49 in 36 rate da € 119,50 oltre la rata finale. tan 3,99% (tasso fisso), taeg 5,49%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete renauld convenzionati finrenault e sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/03/2021.

renault raccomanda 

ANCHE AUTOCARRO FISCALE

renault.it

SCOPRI LE OFFERTE RISERVATE AGLI ASSOCIATI CONFARTIGIANATO

Autovittani
COMO - CANTU' - LECCO - SONDRIO

CONCESSIONARIA RENAULT - DACIA - CENTRO PRO+
Via asiago n.21 **Como** - Via per alzate **Cantù**
Tel. 031.2286332 renault@autovittani.it

SOMMARIO

EDITORIALE- 4

RIACCENDERE LA LUCE, INSIEME 4

IN PRIMO PIANO - 6

IL PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO LANCIA L'ALLARME: "UNA PICCOLA IMPRESA SU TRE A RISCHIO FALLIMENTO" 6

IL PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO LOMBARDIA, MASSETTI, SU "IL GIORNALE" COMMENTA LA VIA LOMBARDA AL RECOVERY PLAN. 7

LO SPAZIO ARTIGIANO - 8

L'E-COMMERCE, UNO STRUMENTO ANCHE PER LE PICCOLE IMPRESE. La storia di Arnaboldi Interiors srl: "l'e-commerce ha a che fare col coraggio." 8

LA PAROLA ALL'ESPERTO - 10

LE NUOVE SANZIONI IN MATERIA DI MEMORIZZAZIONE E TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI Analisi delle modifiche introdotte dalla legge di Bilancio 2021..... 10

ENERGIA, LUCE E GAS: IL LIBERO MERCATO PER LE IMPRESE E LE FAMIGLIE. Analisi delle modifiche introdotte dalla legge di Bilancio 2021. 17

MUD. 21

LEGGE DI BILANCIO 2021: PROROGA/RINNOVO CONTRATTI A TERMINE FINO AL 31 MARZO... 23

CATEGORIE E TERRITORIO - 26

SUPERBONUS 110%. CONFARTIGIANATO LANCIA LO SPORTELLO DI ASSISTENZA DEDICATO ALLE IMPRESE. 26

UFFICI SUL TERRITORIO DI CONFARTIGIANATO. Confartigianato Como si rinnova: la nuova sede di Arcellasco sostituisce quella di Erba e la sede di Cantù accorpa quella di Mariano Comense. 27

INCONTRIAMO IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE DI COMO DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO 29

LO SPECIALE E CONSIGLI ALLE IMPRESE - 32

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLE IMPRESE 32

IL COACHING PER AVERE IL CORAGGIO DI CAMBIARE. IL COACHING PER AFFRONTARE LE PROPRIE PAURE CON CORAGGIO. 34

L'IMPORTANZA DI ESSERE ASSOCIATO A CONFARTIGIANATO. LE CONVENZIONI, I VANTAGGI E I SERVIZI DI CUI USUFRUIRE..... 37

CULTURA E SOCIETÀ - 39

DONNE D'IMPRESA MOSTRA FOTOGRAFICA DIGITALE 38

GOCCE DI GESTIONE AZIENDALE. 40



RIACCENDERE LA LUCE, INSIEME.

DI ROBERTO GALLI, PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Noi artigiani abbiamo avuto la forza e il coraggio di resistere al buio. E' stata proprio la capacità di adattamento del nostro sistema produttivo che ha permesso al Paese, di resistere in questo anno drammatico.

“Uscire dalla pandemia non sarà come riaccendere la luce”, lo ha detto il Presidente del Consiglio Draghi, in occasione della richiesta della fiducia. *“Prima o poi la luce ritorna, e tutto ricomincia come prima. Tuttavia, la scienza, ma semplicemente il buon senso, suggeriscono che potrebbe non essere così”*. La chiave, a mio avviso, sta proprio nel **#nonpiùcomeprima**.

Il Governo dovrà proteggere i lavoratori, ma non sarà in grado di tutelare allo stesso modo tutte le attività economiche. Alcune dovranno cambiare, accendere una luce più forte, che le faccia sopravvivere in questo mondo nuovo. La situazione economica innescata dal Covid, ci impone un rilancio su nuove basi.

Vi è la volontà della Commissione Europea di dare impulso alla transizione ecologica e digitale, come scelta strategica, ma anche come risposta alla crisi: si creeranno inevitabilmente nuovi spazi di mercato



e, dal punto di vista dell'adattamento, sarà richiesto alle piccole imprese, di adeguarsi al cambiamento digitale. La vera competizione si giocherà nel campo dell'innovazione.

Osservando l'artigianato comasco dal punto di vista economico, assistiamo a una dicotomia: da un lato c'è l'imprenditore che ha a che fare con l'internazionalizzazione e l'export, dall'altro lato vi è l'attività delle imprese che si rivolgono quasi esclusivamente al mercato interno, con difficoltà. In questo panorama, bisogna lavorare tutti assieme per far sì che si favorisca la ripresa. Occorre garantire la competitività e la capacità innovativa del sistema economico; è indispensabile un più facile accesso al credito e ai finanziamenti pubblici; così come è necessaria una fitta collaborazione tra tutti gli attori economici e sociali: le associazioni, le imprese e il sistema formativo, per consentire - tutti insieme - attività che generino valore. Ciò sarà possibile solo valorizzando il capitale umano, investendo in formazione professionale, avvicinandosi alla conoscenza di nuovi scenari di vendita, come l'e-commerce. Tutto questo andrà perseguito anche rafforzando l'associazionismo.

Noi di Confartigianato Imprese Como ci saremo per aiutarvi. Metteremo la nostra consueta dedizione per continuare a essere l'Associazione nella quale, in tantissimi, avete riconfermato la vostra fiducia.

Continueremo, offrendovi i nostri servizi tradizionali e arricchendoci e potenziandoci con azioni adeguate alla complessità del momento che stiamo vivendo: progetteremo per voi, nuovi percorsi di formazione professionale finanziata, potenzieremo il nostro Digital Innovation Hub e tanto altro.

Cari Artigiani, esiste, nella nostra cultura, un modo di creare realista. Esso consiste nell'incontro tra la bellezza e l'utilità. Questo realismo ci appartiene e ha permesso al nostro Paese di superare tante crisi e di reinventare sempre nuove vie di sviluppo. L'Artigiano, da sempre, possiede un desiderio indomito di bellezza e creatività capace di creare prodotti all'altezza dei desideri. Accettando la sfida dell'aggiornamento continuo, la persona è al centro, con i suoi desideri e le sue capacità ed è proprio la persona, la protagonista della nuova economia post Covid.

#nonpiùcomeprima. Noi abbiamo accettato la sfida e lo vedete già sfogliando le pagine del nostro storico periodico, l'Artigiano comasco, rinnovato nella sua veste. Partiamo da qui. Insieme.



IL PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO LANCIA L'ALLARME: “UNA PICCOLA IMPRESA SU TRE A RISCHIO FALLIMENTO”

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

6

In una lunga intervista pubblicata su *Il Fatto quotidiano*, il Presidente di Confartigianato **Marco Granelli**, nei giorni scorsi ha lanciato l'allarme sul rischio fallimento di un terzo delle piccole imprese del Paese, ma ha anche sottolineato come alcuni settori stanno reggendo bene alle difficoltà. *“Una piccola impresa su tre a rischio fallimento, siamo delusi dalla bozza del decreto Sostegno”* – afferma Granelli.

Granelli ha inoltre suggerito che, come in Germania, i ristori dovrebbero essere calcolati su base semestrale e non mensile.

Artigiani e piccoli imprenditori chiedono al Governo che gli aiuti siano parametrati meglio ai danni subiti, ma lavorano anche per ridurre la loro dipendenza dal sistema bancario, rafforzare la capacità di fare rete e sfruttare meglio le possibilità offerte dal web.

A poche ore dalle reazioni negative espresse dal Presidente di Confartigianato **Marco Granelli**, sul Dl Sostegno il Governo ci ripensa. E' arrivata

una nota del Ministero dello Sviluppo Economico e una dichiarazione del Sottosegretario all'Economia, **Claudio Durigon**, che annuncia che *“gli aiuti alle imprese in difficoltà a causa del Covid saranno “anno su anno” e non confrontando due bimestri (gennaio-febbraio 2019 con gennaio-febbraio 2021)”*, come era nella bozza del Dl Sostegno.

Le dichiarazioni del Governo arrivano a ridosso del commento del Presidente Granelli sulle prime bozze del Decreto Sostegno, nell'intervista su *il Fatto Quotidiano.it*.

Giudizio positivo, da parte del Presidente Granelli, invece, sulla decisione di non ricorrere più ai codici Ateco per la classificazione delle attività che hanno diritto ai ristori, un sistema che finiva per penalizzare parte delle filiere. Conferma, inoltre, la convinzione che, per risollevare il tessuto produttivo, insieme all'erogazione dei ristori, occorra spendere bene le risorse del **Recovery Plan**. *“Proprio per questo – sottolinea Granelli – chiediamo al Governo che nella messa a punto del Piano si tenga conto di quelle che sono le caratteristiche del tessuto imprenditoriale italiano, dove il 94% delle aziende sono Pmi e si conta un'attività ogni 7 abitanti. Quindi che non ci siano vincoli di destinazione dei fondi in base alle dimensioni dell'azienda, che ci sia velocità di esecuzione e chiarezza nell'individuazione delle opere. Con un monitoraggio dell'esecuzione che coinvolga anche le parti sociali come il governo sembra in effetti intenzionato a fare. Noi, in quanto “piccoli” dobbiamo però migliorare e rafforzare la nostra capacità di fare rete. Muoverci insieme e coordinarci meglio, pur nella salvaguardia delle individualità, per poter avere una forza contrattuale maggiore”*.



IL PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO LOMBARDIA, MASSETTI, SU “IL GIORNALE” COMMENTA LA VIA LOMBARDA AL RECOVERY PLAN.

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

I progetti della Regione sono 34 e si concentrano su digitalizzazione, transizione ecologica, equità sociale, infrastrutture, formazione e salute. Il Presidente di Confartigianato Lombardia, **Eugenio Massetti**, commenta sulle pagine de *Il Giornale*, i trentaquattro progetti presentati da Regione Lombardia, per un valore complessivo di 35 miliardi, e inviati al Governo per chiedere che vengano finanziati con le risorse messe in campo dall'Europa per mezzo del fondo **Next Generation EU**.

Massetti pone l'accento su come siano particolarmente positivi gli investimenti in infrastrutture, digitali e fisiche: dal 5G e la banda ultra-larga, al sistema della mobilità viaria e ferroviaria, senza dimenticare gli aeroporti. E ancora, commenta molto positivamente gli investimenti destinati al biogas e il biometano, in un'ottica di sostenibilità. Ottime le iniziative a sostegno della digitalizzazione. *“A noi sta molto a cuore anche il tema dei giovani nel mondo del lavoro, con l'apprendistato che viene ostacolato, quando invece si tratta di insegnare un mestiere”*.

E conclude con l'auspicio che le misure adottate non siano miopi o “a taglia unica”, occorre infatti che esse considerino che la maggior parte delle imprese in Italia sono di piccola dimensione.





8

L'E-COMMERCE, UNO STRUMENTO ANCHE PER LE PICCOLE IMPRESE.

La storia di Arnaboldi Interiors srl:
“l'e-commerce ha a che fare col coraggio.”

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Sfogliando il catalogo della Arnaboldi Interiors srl, ci si rende subito conto di essere di fronte a un'impresa artigiana ricca di storia e di solida esperienza. Era il 1930, quando a Cantù, culla del mobile, in una piccola bottega, nasceva questa impresa forgiata sui valori di artigianalità e su forti

ispirazioni, capace già allora di portare nelle case, mobili di grande pregio e originalità. L'impresa è cresciuta, anno dopo anno, fino a diventare oggi, alla terza generazione, una splendida realtà che coniuga perfettamente la tradizione con l'innovazione.

“Oggi ci piace ripensare ai vecchi tempi e sentire ancora la prima ispirazione, ma in chiave contemporanea e innovativa”- ci spiega **Vanessa Arnaboldi**, una delle attuali socie titolari della storica impresa familiare. Così l'arte genera arte e i mobili della Arnaboldi Interiors srl riescono ad essere sempre al passo con i cambiamenti e con le evoluzioni.

L'impresa stessa si erge sull'idea di valorizzazione della tradizione e, al contempo, su un concetto di modernità.

Così, se da un lato, la Arnaboldi Interiors srl continua ad affidarsi a strategie di marketing legate alla personalizzazione del prodotto e alla richiesta di visionarlo “dal vivo”, dall’altro, si spinge ad esplorare nuovi orizzonti commerciali creando un e-commerce, che sarà attivo a breve.

La pandemia di Covid ha frenato le attività produttive di tutto il Paese, portando molte imprese artigiane ad avvicinarsi e sfruttare le potenzialità degli strumenti digitali, nello specifico proprio nel campo delle vendite online. *“Siamo stati costretti a rivedere, in parte, i nostri modelli di business, - afferma **Vanessa Arnaboldi** - ripensando alle nostre strategie tradizionali di vendita basate sulla modalità di vicinanza al cliente. Abbiamo ridefinito i rapporti con il consumatore finale e creato anche una nuova prospettiva, grazie al commercio*

online. L’idea dell’e-commerce nasce dalla volontà di diffondere il nostro marchio online, soprattutto all’estero, dove abbiamo il 30 % del nostro mercato.”

Anche il periodo post Covid porterà con sé un cambio delle abitudini di consumo. Con il commercio online si vanno ad identificare nuove fette di mercato, si promuove l’artigianato e si fidelizzano anche i nuovi clienti, offrendo loro nuove esperienze di acquisto, conservando la qualità del prodotto artigiano di grande valore.

“Non è mai troppo tardi per innovarsi e per sfruttare questa opportunità di business” e alla domanda “Cosa consiglia agli artigiani come lei, per resistere alla crisi?” **Vanessa Arnaboldi** ci risponde: *“Consiglio di darsi da fare innovando, cercare nuovi sbocchi e se il Covid blocca alcuni mercati, occorre scoprirne altri.”*

L’e-commerce può essere davvero una strada a misura di qualsiasi tipologia di impresa e si rivolge anche a mercati europei e mondiali.



LE NUOVE SANZIONI IN MATERIA DI MEMORIZZAZIONE E TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI

Analisi delle modifiche introdotte
dalla legge di Bilancio 2021

A CURA DI FRANCESCO BILANCIA,
RESPONSABILE AREA CONTABILITÀ E FISCO



10

La legge di Bilancio 2021 ha definito il **nuovo quadro sanzionatorio per i corrispettivi telematici**, la cui memorizzazione e trasmissione è divenuta definitivamente generalizzata **dal 1° gennaio 2021** (salvo esoneri).

Le nuove disposizioni si sono rese necessarie in quanto le sanzioni in materia di ricevute e scontrini fiscali mal si adattavano alla nuova modalità di adempimento caratterizzata da una forte componente tecnologica che si sostanzia in due fondamentali momenti: **memorizzazione** delle operazioni e successiva **trasmissione** dei dati delle stesse.

Più volte la Confederazione ha evidenziato che l'omessa trasmissione del corrispettivo già memorizzato, se non comporta errori nella liquidazione dell'IVA, non può essere sanzionata allo stesso modo di una omessa memorizzazione: le nuove disposizioni accolgono tale principio ed introducono una sanzione fissa, in precedenza non prevista.

LE DIVERSE FATTISPECIE DI VIOLAZIONE L'obbligo di rilascio della certificazione fiscale – Momento della memorizzazione

La memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei corrispettivi sostituiscono l'obbligo di certificazione fiscale dei corrispettivi, fatta salva la possibilità di emettere fattura immediata se richiesta dal cliente.

L'obbligo di memorizzazione dell'operazione e la consegna al cliente del documento commerciale devono essere effettuate non oltre il momento dell'ultimazione dell'operazione, vale a dire **all'atto della consegna del bene o dell'ultimazione della prestazione, se anteriori al pagamento**. Stessa regola nel caso in cui l'operazione effettuata dall'esercente sia certificata da fattura (in luogo della memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi): il cliente potrà richiedere copia della fattura non oltre il momento di ultimazione dell'operazione. Pertanto, **il cliente che chiede l'emissione della fattura ha anche la possibilità di domandare che la "copia di cortesia della fattura elettronica" gli venga consegnata nei termini anzidetti** (consegna del bene o ultimazione della prestazione).

Francesco Bilancia
Responsabile Area Contabilità e Fisco



Si analizzano distintamente le fattispecie.

RILASCIO DEL DOCUMENTO COMMERCIALE

a) Nel caso di operazione consistente nella cessione di beni:

- se la consegna dei beni è **contestuale al pagamento**: il documento commerciale è rilasciato al momento della consegna;
- se al momento della consegna **il pagamento non è ancora effettuato**: è rilasciato un “documento commerciale” con l’indicazione “corrispettivo non riscosso” (il momento impositivo ai fini IVA è il momento della consegna); al momento del pagamento non è necessario rilasciare un ulteriore “documento commerciale” (potrà, semmai, essere rilasciata una “quietanza”, per fini puramente commerciali, come chiarito nella circolare Guardia di Finanza 2017/2021 del 5/1/2021).

b) Nel caso di operazione consistente in una prestazione di servizi:

- se al momento dell’ultimazione della prestazione, **il pagamento è già stato effettuato**: il “documento commerciale” è rilasciato al momento del pagamento;
- se al momento dell’ultimazione della prestazione, **non si è ancora verificato il pagamento del corrispettivo**: è rilasciato un “documento commerciale” con l’indicazione “corrispettivo non riscosso”; al momento del pagamento è necessario rilasciare un ulteriore “documento commerciale”, con indicazione del precedente emesso (questo è il momento rilevante ai fini IVA).

RILASCIO DELLA FATTURA IN LUOGO DELLA MEMORIZZAZIONE E TRASMISSIONE TELEMATICA DEL CORRISPETTIVO

L’ercente può legittimamente rilasciare fattura (immediata o differita) per le operazioni descritte. Con la circolare n. 3/E/2020 l’Agenzia delle Entrate aveva confermato che l’emissione della fattura immediata entro il 12° giorno, successivo all’effettuazione dell’operazione ai fini IVA, **sostituisce l’obbligo di memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi**.

Quindi, se l’ercente certifica l’operazione con fattura (in luogo del “documento commerciale”), soltanto qualora il cliente richieda al medesimo una copia di tale documento, la consegna (cartacea, via e-mail o con altre modalità) della fattura deve essere effettuata entro il termine dell’ultimazione dell’operazione e non in un momento successivo.

A titolo esemplificativo:

- ### a) nel caso di consegna dei beni (a prescindere dal pagamento)
- effettuata il 31 gennaio: l’ercente emette fattura datata 31 gennaio e la trasmette al SdI (Sistema D’Interscambio) entro il 12 febbraio, senza rilasciare alcuna ulteriore certificazione fiscale al cliente. Soltanto se il cliente fa richiesta della fattura di cortesia (cartacea) al momento di ultimazione dell’operazione (31 gennaio che coincide con la consegna del bene), l’ercente deve emettere la fattura entro tale data e consegnarne copia cartacea al cliente;

b) nel caso di prestazioni di servizi ultimate ma non pagate

(ad esempio data ultimazione dell'operazione: 31 gennaio; data effettuazione dell'operazione-pagamento: 15 febbraio): la fattura (immediata) è emessa entro il 27 febbraio, senza alcuna ulteriore certificazione fiscale. Soltanto se il cliente ne fa richiesta all'ultimazione dell'operazione (31 gennaio), la copia cartacea della fattura va consegnata al cliente il 31 gennaio e la fattura va datata 31 gennaio. Nel caso di coincidenza fra il momento di ultimazione della prestazione e quello di pagamento (es. 31 gennaio), la fattura va emessa con data 31 gennaio e trasmessa allo SdI entro 12 giorni. Il cliente ha facoltà di richiedere copia della fattura che deve essergli consegnata in data 31 gennaio.

12

Il momento della memorizzazione è caratterizzato dal rilascio del “documento commerciale”.

Le violazioni relative alle memorizzazioni (omesse o non tempestive o non veritiere o incomplete) sono sanzionate come indicato successivamente.

VIOLAZIONI RELATIVE ALLA MEMORIZZAZIONE O TRASMISSIONE

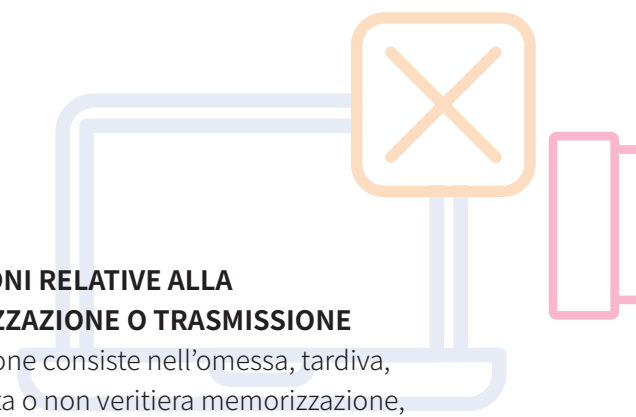
La violazione consiste nell'omessa, tardiva, incompleta o non veritiera memorizzazione, oppure nell'omessa, tardiva, incompleta o non veritiera trasmissione dei corrispettivi. In tali fattispecie si applica la **sanzione proporzionale del 90%**, applicata sull'imposta corrispondente all'importo non memorizzato o non trasmesso, in relazione a **ciascuna operazione non memorizzata**, oppure memorizzata con ritardo od in modo incompleto o non veritiero. La sanzione è soggetta ad un **limite minimo pari a 500 euro**.

La sanzione è unica a fronte di violazioni inerenti ai diversi momenti (memorizzazione e trasmissione) della certificazione: si pensi, ad esempio, all'ipotesi di omessa memorizzazione del corrispettivo e successiva trasmissione telematica del dato giornaliero (quindi, incompleto) privo dell'ammontare riferito all'operazione non memorizzata.

Analoga sanzione proporzionale del 90% si applica se, **in presenza di memorizzazione, la trasmissione è stata omessa**, ovvero avvenuta con ritardo, in modo incompleto o non veritiero salvo l'ipotesi in cui la violazione non ha inciso sulla corretta liquidazione del tributo, per la quale si applica la nuova sanzione in misura fissa.

VIOLAZIONI RELATIVE ALLA MANCATA EMISSIONE DI SCONTRINI O RICEVUTE FISCALI O DOCUMENTI DI TRASPORTO

Viene ridotta la sanzione proporzionale prevista nel caso in cui non vengano rilasciati scontrini fiscali, ricevute fiscali o documenti di trasporto da parte degli esercenti esonerati dalla memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi. In tal caso **la sanzione ammonta al 90%** dell'imposta corrispondente all'importo non documentato (in precedenza, era fissata nella misura del 100%), **con un minimo di 500 euro**. Alle fattispecie di violazione in esame si applicano anche le **“sanzioni accessorie”** di cui si dirà successivamente.





VIOLAZIONI RELATIVE ALLA TRASMISSIONE TELEMATICA IN PRESENZA DI MEMORIZZAZIONE

Nel caso in cui la memorizzazione del corrispettivo è stata **effettuata regolarmente, ma la trasmissione telematica non è avvenuta**, od è avvenuta con ritardo, od in modo incompleto o non veritiero, è prevista l'applicazione di una sanzione fissa di 100 euro per ciascuna trasmissione giornaliera, esclusivamente **nell'ipotesi in cui la violazione non abbia inciso sulla corretta liquidazione dell'IVA.**

La sanzione è applicata in relazione a **ciascun giorno di omessa o tardiva trasmissione**, in quanto la trasmissione avviene con cadenza giornaliera. Alla sanzione così determinata, applicata per ogni violazione **“giornaliera”**, non si applica il cosiddetto **“cumulo giuridico”** e non si applicano, in tal caso, le **“sanzioni accessorie”**.

Qualora, invece, la violazione relativa alla sola trasmissione abbia **determinato una liquidazione dell'IVA in misura inferiore**, si applica, comunque, la sanzione proporzionale del 90% dell'imposta corrispondente (al pari, in sostanza, delle violazioni in materia di memorizzazione).

VIOLAZIONI RELATIVE AL REGISTRATORE TELEMATICO ED AL MISURATORE FISCALE

Le nuove disposizioni prevedono specifiche sanzioni nel caso in cui, nonostante l'obbligo, il Registratore Telematico od il Misuratore Fiscale non sia stato installato, oppure non abbiano funzionato e l'esercente non abbia tempestivamente richiesto la manutenzione della macchina. Di seguito, le diverse fattispecie:

a) Mancato o irregolare funzionamento degli apparecchi per la memorizzazione e trasmissione corrispettivi (o del misuratore fiscale)

Nel caso di mancato o irregolare funzionamento degli strumenti tecnologici, si applica la sanzione proporzionale del **90%** dell'imposta corrispondente all'importo non memorizzato o non trasmesso.

Tale sanzione proporzionale si applica qualora, nonostante il malfunzionamento del Registratore Telematico, l'esercente non abbia provveduto all'annotazione del corrispettivo nel **“registro di emergenza”**. Se, diversamente, l'esercente si è attivato annotando i corrispettivi nel **“registro di emergenza”** e:

- ha richiesto tempestivamente l'intervento di manutenzione: non è applicabile alcuna sanzione;
- non ha richiesto tempestivamente l'intervento di manutenzione: si applica la sanzione amministrativa **da euro 250 a euro 2.000.**

La sanzione, nella misura proporzionale del 90% o nella misura fissa, è altresì prevista per le medesime violazioni riferibili al mancato o irregolare funzionamento del **misuratore fiscale** (per gli esercenti non obbligati alla memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi), diversificate a seconda che sia stata effettuata o meno l'annotazione nel registro dei corrispettivi e la richiesta di intervento sia stata o meno tempestiva.

b) Omessa verifica periodica dei Registratori Telematici

Se l'esercente ha omesso di effettuare la verifica periodica richiesta dalle norme (per i Registratori Telematici è biennale), si applica la sanzione amministrativa **da euro 250 a euro 2.000.**

c) Omessa installazione dei Registratori Telematici e dei Misuratori Fiscali
 Qualora l'esercente, nonostante l'obbligo, non abbia installato il Registratore Telematico (o il misuratore fiscale laddove consentito), si applica la sanzione amministrativa **da euro 1.000 a euro 4.000**, oltre alle "sanzioni accessorie".
 La sanzione non si applica qualora l'esercente gestisca i corrispettivi telematici tramite le procedure alternative al Registratore Telematico (ad oggi, la procedura web dell'Agenzia delle Entrate).

d) Manomissione del Registratore Telematico
 Nel caso di manomissione dello strumento, o di utilizzo di un Registratore Telematico manomesso, si applica la sanzione amministrativa **da euro 3.000 a euro 12.000** (oltre a sanzioni penali, se il fatto costituisce reato) oltre alle "sanzioni accessorie".

LE SANZIONI ACCESSORIE

Le sanzioni, cosiddette "accessorie", consistono in:

- **sospensione, per un periodo da tre giorni a un mese, della licenza o dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività**, qualora siano contestate, **nel corso di un quinquennio, 4 distinte violazioni** compiute in giorni diversi; se l'importo complessivo dei corrispettivi oggetto di contestazione eccede la somma di euro 50.000, la sospensione è disposta per un periodo da un mese a 6 mesi: tale sanzione si applica nel caso di violazioni inerenti la memorizzazione o trasmissione dei corrispettivi, nonché nell'ipotesi di violazioni inerenti gli scontrini e ricevute fiscali;
- **sospensione della licenza o dell'autorizzazione per un periodo da 15 giorni a 2 mesi** (in caso di recidiva, la sospensione è disposta da 2 a 6 mesi): tale sanzione si applica nel caso di violazioni inerenti all'installazione, manomissione od alterazione del Registratore Telematico e del misuratore fiscale.

RAVVEDIMENTO OPEROSO

La legge di Bilancio 2021 "aggiorna" la disposizione sul ravvedimento operoso nel caso in cui la violazione sia già stata constatata (riduzione ad un quinto della sanzione stessa) **escludendo, da tale possibilità, l'ipotesi in cui la memorizzazione sia stata omessa, sia avvenuta in modo incompleto o non veritiero**. Rimangono escluse, inoltre, la mancata emissione di ricevute e scontrini, l'omessa installazione del Registratore Telematico e del misuratore fiscale in quanto, anche tali violazioni, non possono essere ravvedute, con la riduzione ad un quinto della sanzione, dopo che la violazione sia già stata constatata.

Pertanto, il ravvedimento operoso:

- è applicabile alla sanzione proporzionale del 90% per la mancata memorizzazione e trasmissione (necessariamente collegata alla mancata installazione del Registratore Telematico), purché il ravvedimento stesso abbia luogo **prima della constatazione della violazione;**



- è applicabile alla sanzione per la mancata trasmissione dei corrispettivi, sia proporzionale che fissa, indipendentemente dal fatto che la constatazione sia o meno avvenuta;
- è applicabile alla sanzione prevista per la mancata emissione di scontrini o ricevute fiscali, nonché nell'ipotesi di mancata annotazione sul registro dei corrispettivi, o nel caso di intervento di manutenzione non richiesto tempestivamente, sempreché la violazione non sia stata già constatata;
- è applicabile alle violazioni relative all'installazione del Registratore Telematico o misuratore fiscale, **sempreché la violazione non sia già stata constatata**;
- è applicabile alle violazioni relative alla manomissione o alterazione del Registratore Telematico, **indipendentemente dal fatto che la constatazione sia o meno avvenuta**.

DECORRENZA DELLE NUOVE SANZIONI

La legge di Bilancio 2021 prevede espressamente che “le disposizioni di cui ai commi da 1109 a 1114 si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2021.”

Tale espressa decorrenza sembrerebbe voler disapplicare il “*favor rei*” con la conseguenza di non poter applicare le più favorevoli sanzioni alle violazioni commesse fino al 31 dicembre 2020. Tuttavia, si ritiene che le nuove sanzioni debbano essere applicate a tutte le violazioni commesse anche anteriormente al 1° gennaio 2021, in considerazione del fatto che l'installazione dei Registratori Telematici è avvenuta, per obbligo o per facoltà, anche anteriormente alla suddetta data.

Inoltre, se il legislatore avesse voluto disapplicare il “*favor rei*” la norma avrebbe dovuto specificare che le nuove disposizioni sanzionatorie non si rendono applicabili alle contestazioni relative ad irregolarità commesse prima del 1° gennaio 2021”. Al riguardo, si auspica, comunque, una conferma ufficiale dell'Agenzia delle Entrate.



NUOVO QUADRO SANZIONATORIO

VIOLAZIONE	SANZIONE	
<p>Mancata/tardiva/incompleta memorizzazione dei corrispettivi</p> <p>Mancata/tardiva/incompleta emissione di scontrini/ricevute fiscali/ddt</p>	<p>90% imposta per operazione (*) (min. 500 euro);</p> <p>sanzione accessoria (sospensione da 3 gg a 1 mese della licenza/ autorizzazione nel caso di 4 violazioni in 5 anni)</p>	
<p>Mancata/tardiva/incompleta trasmissione dei corrispettivi</p>	<p>90% imposta per operazione (min. 500 euro);</p> <p>sanzione accessoria (sospensione da 3 gg a 1 mese della licenza/autorizzazione nel caso di 4 violazioni in 5 anni)</p>	<p>Fissa 100 euro se liquidazione IVA corretta (no cumulo giuridico)</p>
<p>Mancato o irregolare funzionamento del Registratore Telematico o Misuratore Fiscale</p>	<p>90% imposta per operazione se l'esercente non ha provveduto ad annotazioni (nel registro emergenza o corrispettivi)</p>	<p>Fissa 250/2.000 euro, se l'esercente ha provveduto ad annotazioni (nel registro emergenza o corrispettivi) e non ha richiesto il tempestivo intervento di manutenzione (*)</p>
<p>Omessa verifica periodica Registratore Telematico</p>	<p>Fissa 250/2.000 euro</p>	
<p>Omessa installazione Registratore Telematico o Misuratori Fiscali</p>	<p>Fissa 1.000/4.000 euro;</p> <p>sanzione accessoria (sospensione da 15 gg a 2 mesi licenza/autorizzazione)</p>	<p>(*)</p>
<p>Manomissione Registratore Telematico</p>	<p>Fissa 3.000/12.000 euro (salvo sanzione penale)</p> <p>sanzione accessoria sospensione da 15 gg a 2 mesi licenza/autorizzazione)</p>	

(*) no "ravvedimento operoso" (riduzione a 1/5) se la violazione è già constatata

Raffaella Puricelli
Responsabile Area Innovazione
tecnica e Utilities



ENERGIA, LUCE E GAS: IL LIBERO MERCATO PER LE IMPRESE E LE FAMIGLIE

Analisi delle modifiche introdotte dalla legge di Bilancio 2021

**A CURA DI RAFFAELLA PURICELLI,
RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE TECNICA
UTILITIES**

Il 1° gennaio 2021 è scattato l'obbligo del passaggio al mercato libero per le MPMI che hanno almeno un contatore con potenza impegnata maggiore di 15 kw, oppure un numero di dipendenti maggiore di 10 e minore di 50, oppure ancora un fatturato annuo maggiore di 2 e minore di 10 milioni.

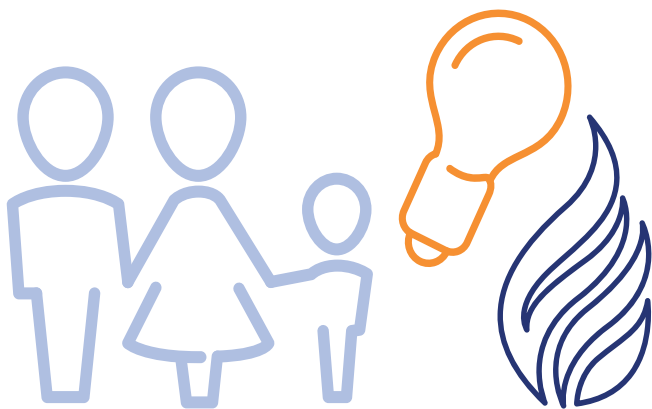
Queste imprese, se non hanno ancora scelto il gestore sul libero mercato, al fine di poter adempiere all'obbligo normativo non più prorogabile, avranno comunque diritto ad accedere al sistema di tutele gradualità (STG) introdotto dall'Autorità, sino al prossimo 30 giugno 2021, data dal quale obbligatoriamente dovranno essere fornite da un venditore di energia del libero mercato.

Tale obbligo, previsto conseguentemente con decorrenza 1° gennaio 2022, con analoghe modalità, per le restanti MPMI con potenza impegnata inferiore a 15 KW e per tutte le utenze di casa, è stato ulteriormente prorogato in Gazzetta Ufficiale con la legge 21/2021 di conversione del Decreto Milleproroghe 183/2020 facendo slittare al 1° gennaio 2023 la decorrenza operativa dell'ingresso graduale e consapevole nel "Mercato Libero dell'energia elettrica e del gas", per le sole utenze domestiche e per le Micro Imprese, aventi tutti i propri "punti di prelievo" con potenza inferiore o uguale alla soglia di 15kW e tuttora in "Maggior Tutela".

È una scelta non facile – sottolinea **Raffaella Puricelli**, Responsabile dell'area servizi tecnici di Confartigianato Como – *la vetrina delle offerte*

17





è davvero ampia e il rischio di disorientare l'imprenditore e la famiglia, oggi è più elevato. Spesso viene carpita la buona fede del cliente che comprensibilmente non ha le dovute competenze per valutare l'offerta, lasciandolo nella spiacevole situazione di aver sottoscritto un contratto che alla fine dei conti, così conveniente non lo era proprio oppure in balia di anonimi call center che non consentono di rispondere concretamente, in tempi brevi, alle richieste post vendita del cliente finale".

"Come districarsi in questa giungla di offerte, evitare raggiri e usufruire di un servizio post vendita sicuro e di qualità? Confartigianato Como, è ormai da anni affiancata da C.En.P.I. - Confartigianato Energia Per le Imprese - continua Puricelli - una struttura che nasce nel 2003 dall'iniziativa sindacale delle Associazioni territoriali di Confartigianato Lombardia e Piemonte, fa parte della rete nazionale dei Consorzi energetici dello stesso sistema ed assiste oggi le imprese e le famiglie su tutto il territorio nazionale."

Il consorzio è nato proprio da un'espressa esigenza delle aziende artigiane associate di avere un supporto affidabile, professionale e continuo sul tema "energia e gas" per negoziare le migliori condizioni di fornitura sul libero mercato, con l'obiettivo di aiutarle a ridurre i costi che in diverse condizioni, pesano oltremodo sulla gestione aziendale.

Confartigianato C.En.P.I. non è legato a nessun fornitore di luce e gas in quanto il nostro compito prioritario è proprio quello di aiutare le imprese a scegliere le tariffe più convenienti nel panorama

delle numerosissime offerte del libero mercato e soprattutto assisterle durante il pre e il post-vendita attraverso l'apposito SERVIZIO ENERGIA, per selezionare costantemente i fornitori e le offerte economicamente più valide e più adeguate ai reali consumi e bisogni per ciascuna singola utenza di luce e gas (aziendale e domestica) con tutto ciò che ne consegue (dalla stipula della necessaria modulistica di cambio fornitore fino a quando l'utenza non cesserà di esistere).

"Mai come oggi, in una situazione così delicata e straordinaria in cui si trovano le imprese e le famiglie – spiega la responsabile del servizio energia – il compito di un'organizzazione come Confartigianato è fondamentale per sostenerle verso una scelta consapevole che potrebbe pesare sul futuro dell'economia aziendale e del bilancio familiare." La forza di **Confartigianato C.En.P.I.**, vero valore aggiunto di questa attività a servizio delle imprese e delle famiglie, è quella di offrire una consulenza personalizzata, diretta e gratuita tra persone e non call center. Conclude **Raffaella Puricelli** : *"noi parliamo quotidianamente con gli imprenditori e le famiglie, ascoltiamo le loro esigenze, offriamo un check-up personalizzato dei consumi e delle bollette e consigliamo a quale gestore ottimale affidarsi per le utenze energia e gas dell'azienda e/o di casa, ma non solo. L'azienda e la famiglia che sceglie la trasparenza, il risparmio e l'assistenza di Confartigianato C.En.P.I., viene immediatamente sgravata da ogni "perdita di tempo" e "burocrazia", in coda agli sportelli o al telefono con anonimi call center dei diversi venditori presenti sul mercato.*

Il servizio energia di Confartigianato Como provvede direttamente ad adempiere ad ogni richiesta dell'utente finale che semplicemente segnala l'esigenza con una telefonata (031/316225) o una mail (cenpi@confartigianatocomo.it) al personale qualificato dedicato sempre reperibile in Confartigianato:

- chiarimenti rispetto alla lettura della bolletta
- comunicazione autolettura per i contatori ancora non gestiti da remoto dal Distributore Locale
- verifica corretta applicazione imposte e accise
- installazione e attivazione di nuovi contatori
- voltture, subentri, cessazioni
- variazioni di potenza
- conguagli
- cambio modalità di pagamento, rateizzi
- installazione di colonne di ricariche elettriche per la ricarica dei veicoli
- transizione verso il mercato dell'energia verde e l'adozione di buone prassi per la transizione ad un processo non più prorogabile di sostenibilità ambientale con l'introduzione del concetto di "economia circolare"
- etc...

Il tema del risparmio energetico è strategico, oggi ancor di più in una condizione di oggettiva difficoltà economica, ma genera anche un processo di sostenibilità responsabile che migliaia di imprenditori, grazie a C.En.P.I., hanno già intrapreso nella gestione aziendale e nel corretto impiego delle risorse energetiche che fanno bene sia al portafogli che al futuro dell'ambiente.

L'auspicio è proprio quello che in questa fase storica di evoluzione al "green", grazie a **Confartigianato C.En.P.I.** tutte le MPMI e le famiglie del territorio possano, con una scelta attenta ed oculata dei propri consumi e dei propri bisogni, nonché di quelli dei propri clienti e fornitori per quanto riguarda le imprese, contribuire attivamente al processo in corso di transizione alla sostenibilità ambientale per preservare il territorio in cui viviamo grazie al rilancio di una nuova economia basata su una migliore qualità dei prodotti/servizi offerti ed una riduzione degli sprechi e dei consumi.

INFORMAZIONI

cenpi@confartigianatocomo.it

031.316.225



ENERGIE SENZA FATICA



L'**energia** permette all'uomo di fare qualsiasi cosa: dal camminare al pensare, dal dirigere la propria impresa fino ad avviare nuove relazioni commerciali. Sarebbe davvero un peccato sprecare energie per cercare ogni volta il fornitore **più conveniente**. Per questo, **CEnPI è il partner migliore** quando si tratta di selezionare per te le forniture energetiche per le esigenze della tua azienda e per la tua casa.

CEnPI – Confartigianato Energia Per le Imprese nasce per offrire un supporto **affidabile, professionale e costante**, capace di negoziare le **migliori condizioni di fornitura** sul libero mercato, con un unico obiettivo: **ridurre i tuoi costi energetici**. Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, CEnPI permette un **risparmio fino al 20% in un anno**.

Togliti un peso.

Portaci o inviaci la tua bolletta di energia e gas.

Le energie senza fatica sono qui.

CONFARTIGIANATO COMO
Servizio Energia
Viale Roosevelt 15 - TEL. 031 316.225
cenpi@confartigianatocomo.it



www.cenpi.com





Roberto Corti
Tecnico Ufficio Ambiente



MUD

A CURA DI ROBERTO CORTI

Con il termine MUD si intende il **Modello Unico di Dichiarazione ambientale**. Un documento il cui scopo è assimilabile a quello della dichiarazione dei redditi, ma il cui focus è incentrato sui rifiuti e sulla salvaguardia dell'ambiente. Deve essere redatto annualmente da parte di ogni azienda che produca rifiuti e ha lo scopo di monitorare la produzione dei rifiuti e di come questi vengono smaltiti. Partendo da questo obiettivo, con la Gazzetta Ufficiale 2018 (S.O. n. 8 alla G.U. del 22 febbraio 2019, n. 45) è stato definito con il nuovo DPCM del 23 dicembre 2020 modello unico di dichiarazione ambientale 2021.

CHI DEVE PRESENTARE IL MUD ED ENTRO QUANDO

QUANDO

Il nuovo modello per il MUD sostituisce quello precedente e va presentato entro il **16 Giugno 2021** (per l'anno 2020). Nulla cambia per chi deve presentare il modello. La modalità di spedizione alla Camera di Commercio avviene in un unico modo: attraverso il sito www.mudtelematico.it.

CHI

Il MUD deve essere presentato da **qualsiasi azienda che ricada in uno dei seguenti casi:**

- ▶ Chiunque effettua a livello professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti (comprese imprese e enti che trasportano i rifiuti speciali pericolosi che decadono dall'esercizio della loro attività)

- ▶ Commercianti e intermediari di rifiuti senza detenzione
- ▶ Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti
- ▶ Imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi
- ▶ Imprese ed enti produttori con più di dieci dipendenti e che sono produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti:
 - da lavorazioni industriali
 - da lavorazioni artigianali e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, o costituiti da fanghi prodotti
 - dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque
 - dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi.

PROCEDURA DI COMPILAZIONE/ PRESENTAZIONE

La procedura di compilazione prevede esclusivamente la forma telematica.

Per la procedura è necessario avere a disposizione la propria firma digitale (Smart Card o Carta Nazionale dei Servizi o Business Key).

COME

IMPORTANZA DI GESTIRE CORRETTAMENTE LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Attraverso l'amministrazione provinciale sono previste sanzioni collegate ad eventuali ritardi o mancata presentazione del MUD. Le sanzioni variano in funzione al ritardo: **entro 60 gg va da Euro 26,00 a Euro 160,00**. Oltre tale ritardo la sanzione amministrativa pecuniaria varia da **2.600,00 euro a 15.500,00 euro**.

INFORMAZIONI

r.corti@confartigianatocomo.it

031.316363



IMPARA L'INGLESE CON NOI

**Da casa, da lavoro, da
dove vuoi**

I CORSI ONLINE IN PARTENZA

- **LINGUA INGLESE BASE, 21 ORE- DA LUNEDI' 12 APRILE**
- **LINGUA INGLESE INTERMEDIO, 21 ORE - DA MARTEDI' 13 APRILE**
- **LINGUA INGLESE AVANZATO, 21 ORE - DA MERCOLEDI' 14 APRILE**

Per info: formalab@confartigianatocomo.it o 031 316350

Confartigianato Como ha ideato un percorso formativo online, in diretta sulla piattaforma ZOOM, per imparare e per migliorare la propria conoscenza della lingua inglese. Il percorso formativo è impostato su 3 livelli, per garantire a tutti di parteciparvi.

Per conoscere i dettagli del calendario dei corsi, dei programmi e per richiedere maggiori informazioni, visitate il nostro sito: www.confartigianatocomo.it, chiamateci allo 031 316 350, o scrivetece a formalab@confartigianatocomo.it

Giuseppe Contino
Responsabile Area Lavoro



LEGGE DI BILANCIO 2021: PROROGA/RINNOVO CONTRATTI A TERMINE FINO AL 31 MARZO

**A CURA DI GIUSEPPE CONTINO,
RESPONSABILE AREA LAVORO**

La Legge di Bilancio 2021, tra i numerosi interventi, ha esteso fino al 31 marzo 2021 il regime di deroga sulle causali per le proroghe e rinnovi, concesso una sola volta, per un periodo massimo di 12 mesi e nel limite dei 24 mesi, così come previsto dall'articolo 93, D.L. 34/2020, e come successivamente modificato dall'articolo 8, D.L. 104/2020, in base al quale la vigenza del provvedimento è stata prorogata al 31 dicembre 2020 dall'originario 30 agosto 2020. Analizzando la disposizione, la deroga prevista riguarda la vigente normativa che, come è noto, prevede in via ordinaria l'obbligo di indicare nel contratto individuale di lavoro una delle causali contenute dall'articolo 19, comma 1, nel caso di proroga che comporti una durata del rapporto superiore a 12 mesi, ovvero sempre, a prescindere dalla durata, in caso di rinnovo.

Tornando alla deroga, per i contratti a termine in scadenza al 31 marzo 2021, se non è stato ancora raggiunto il limite massimo di 24 mesi, sarà possibile, in ossequio alla nuova normativa, procedere una sola volta con proroga o rinnovo, di durata non superiore a 12 mesi, senza l'obbligo di causale.

Come detto sopra, se si è già fruito di una proroga/rinnovo acausale ai sensi dell'articolo 93 D.L. 34/2020 (la cui scadenza ricordiamo era precedentemente il 31 dicembre 2020), rimane preclusa un'ulteriore deroga al regime generale dei contratti a termine.

La legge di Bilancio 2021 ha esteso fino al 31 marzo 2021 il regime di deroga sulle causali per le proroghe e rinnovi

La vigente normativa prevede nel caso di proroga del rapporto di lavoro superiore a 12 mesi, l'obbligo di indicare nel contratto una delle causali contenute dall'articolo 19, comma 1.

Per i contratti a termine sotto i 24 mesi in scadenza al 31.03.2021, sarà possibile una proroga o rinnovo, di massimo 12 mesi, senza l'obbligo di causale.

Se si è già fruito di una proroga/rinnovo acausale, rimane preclusa un'ulteriore deroga



Se un contratto è stato prorogato senza causale, perché inferiore a 12 mesi, e si trova a scadere tra l'1.01.2021 e il 31.03.2021, potrà essere ulteriormente prorogato in modo acausale

Se fosse già stato prorogato per 4 volte, la deroga consente di poter effettuare anche la quinta proroga.

L'acausalità nella proroga, può essere utilizzata anche per assumere oggi. Con la proroga acausale entro il termine previsto, per 12 mesi, si riesce a sfruttare la deroga per avere qualche mese di acausalità in più. La data si riferisce infatti al momento di stipulazione della proroga o del rinnovo, non alla loro scadenza.

24

Ovviamente, se un contratto a termine è stato prorogato, senza causale, perché la durata complessiva risultava essere inferiore a 12 mesi (in questo caso non è necessaria l'applicazione della norma di deroga), e si trova a scadere tra il 1° gennaio 2021 e il 31 marzo 2021, potrà essere ulteriormente prorogato in modo acausale (una sola volta) per un periodo massimo di 12 mesi e fino al limite di 24 mesi.

Se fosse già stato prorogato per 4 volte, la deroga consente non solo di non specificare la causale, ma di poter effettuare anche la quinta proroga.

L'acausalità nella proroga, infatti, può essere presa in considerazione anche da chi si trova oggi a dover assumere a termine per la prima volta un lavoratore: stipulando prima un contratto breve fino al 30 marzo 2021 (ad esempio, 1° gennaio 2021-30 marzo 2021), e procedendo con la proroga acausale entro il termine previsto dal Legislatore, per una durata di 12 mesi, si riesce a sfruttare la norma di deroga per avere qualche mese di acausalità in più.

Entrando, poi, nel merito del termine ultimo fissato per la norma emergenziale, si fa presente che la data si riferisce al momento di stipulazione della proroga o del rinnovo, non tanto alla scadenza di essi.

Pertanto, la scadenza dei contratti (prorogati in regime di deroga) potrà andare ben oltre il 31 marzo 2021, l'importante è che la sottoscrizione avvenga entro il 31 marzo 2021.

La possibilità di procedere a proroghe anticipate per i contratti che scadranno dopo il 31 marzo 2021, ipotesi che da un punto di vista contrattuale sembrerebbe non presentare alcuna irregolarità, così da poter beneficiare dell'acausalità, potrebbe comunque comportare dei rischi per il datore di lavoro (la giurisprudenza per casi analoghi non si è espressa, in passato, in maniera unanime).

NUOVI TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE CON CAUSALE COVID-19

La legge di bilancio ha previsto un **ulteriore trattamento di cassa integrazione ordinaria** e in deroga e di assegno ordinario con causale COVID-19, per un **periodo pari a 12 settimane**, finanziato dall'apposito Fondo istituito nell'ambito dello stato di previsione del Ministero del Lavoro, con una dotazione di 5.338,8 milioni di euro.

Le 12 settimane di trattamento ordinario di integrazione salariale (di norma per le imprese industriali) devono essere **collocate tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2021**, mentre per i **trattamenti di integrazione salariale in deroga, di assegno ordinario e FSBA devono essere collocate tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2021**.

I periodi di integrazione salariale precedentemente richiesti ed autorizzati ai sensi dell'art. 12, D.L. n. 137/2020, collocati anche parzialmente in periodi successivi al 1° gennaio 2021 sono imputati alle 12 settimane di cui sopra. A differenza della precedente normativa di cui ai DD.LL. n. 104/2020 e 137/2020 la presente disciplina in materia di integrazione salariale non prevede il requisito dell'integrale autorizzazione dei periodi precedenti (in questo caso delle

6 settimane di cui al D.L. n. 137/2020), né l'obbligo di versare un contributo addizionale determinato in base al raffronto tra il fatturato aziendale del 1° semestre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Al Fondi di solidarietà bilaterale ex art. 27, D.Lgs. n. 148/2015, tra cui il Fondo dell'artigianato (**FSBA**), che garantiscono l'erogazione dell'assegno ordinario con causale COVID-19, per la medesima durata massima di 12 settimane collocate tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2021, è assegnato tramite decreto del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia, uno stanziamento pari a 900 milioni di euro per l'anno 2021.

I predetti trattamenti sono riconosciuti anche ai lavoratori assunti dopo il 25 marzo 2020 e fino alla data di entrata in vigore della legge di bilancio.

Non è da escludere che le 12 settimane introdotte dalla Legge Finanziaria 2021 possano essere oggetto di ulteriore irrobustimento, con l'introduzione cioè di altre settimane (6, 12, 26 settimane?).





Lo sportello **SUPERBONUS 110%** e altre detrazioni fiscali sugli immobili

Lo **Sportello Superbonus 110% e le altre detrazioni sugli immobili** è costituito da una squadra di esperti in tutte le materia coinvolte, dal fiscale al finanziario, impreziosita dalla consolidata collaborazione con gli Ordini Professionali Comaschi degli Ingegneri, Geometri e Periti Industriali che avranno il compito di entrare nel merito degli aspetti tecnici e, su richiesta, proporre di intervenire per effettuare delle analisi di fattibilità di riqualificazione energetica degli immobili, per evitare sorprese in corso d'opera. Sul portale dell'Associazione è attivo al seguente link <https://www.confartigianatocomo.it/superbonus110> la sezione dedicata alle tematiche Superbonus e altre detrazioni sugli immobili, con la raccolta delle notizie, delle F.A.Q., delle le normative legislative e fiscali, le registrazioni dei convegni e l'elenco delle proposte dei principali Istituti Bancari in tema di cessione del credito e supporto finanziario. Da tale sezione del portale attraverso un semplice clic, le imprese associate potranno presentare richieste di chiarimento attraverso un form online, le cui risposte saranno elaborate dal team di esperti che fanno parte dello **Sportello 110%** di Confartigianato Como.



26

SUPERBONUS 110% CONFARTIGIANATO LANCIA LO SPORTELLO DI ASSISTENZA DEDICATO ALLE IMPRESE

A CURA DI FRANCESCO VITALE,
RESPONSABILE AREA CATEGORIE E MOVIMENTI

La burocrazia conseguente all'introduzione dei provvedimenti di riqualificazione energetica **SUPERBONUS 110%** ha coinvolto tutte le imprese del settore delle costruzioni e dell'impiantistica, generando anche grande confusione tra i cittadini. Il Superbonus varato dal Governo è ormai una realtà, ma, nonostante ciò, regna ancora tanta confusione e disinformazione.

Confartigianato Imprese Como ha deciso di attivare uno sportello di assistenza globale agli associati, che garantirà una consulenza specialistica a 360 gradi.

Francesco Vitale
Responsabile Area Categorie e Movimenti





UFFICI SUL TERRITORIO DI CONFARTIGIANATO

Confartigianato Como si rinnova: la nuova sede di Arcellasco sostituisce quella di Erba e la sede di Cantù accorpa quella di Mariano Comense

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Da diversi mesi è in corso una riorganizzazione della rete degli uffici di Confartigianato Como sul territorio, finalizzata a rendere più efficace e completa l'assistenza e consulenza alle imprese associate.

Dopo l'ammodernamento dell'Ufficio di Menaggio, ora nella nuova sede di via IV Novembre, anche gli Uffici di Erba si sono trasferiti nella nuova e più funzionale sede di Via Hayez, frazione Arcellasco.

L'ufficio di Cantù e l'ufficio di Mariano Comense sono stati accorpati nella sede di Cantù, con l'obiettivo di creare un unico grande ufficio, forte di tutte le professionalità necessarie oggi alle imprese associate e in grado di garantire l'uscita presso le imprese del canturino e marianese, ogni qual volta si renda necessario: l'Associazione va dalle imprese.

Ecco i riferimenti dei nuovi uffici già operativi:

UFFICIO DI ERBA, FRAZIONE DI ARCELLASCO

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco

22036 ERBA

Tel.031 641.969 - fax 644.281

e-mail: erba@confartigianatocomo.it

Responsabile: MAURO POZZOLI

UFFICIO DI CANTU'

Corso Unità d'Italia 20

22063 CANTU'

Tel. 031 712.337 - fax 031 715.956

e-mail: cantu@confartigianatocomo.it

Responsabile: ANGELO NOBIS




Confartigianato

COMO

Il futuro è già nelle tue mani. Insieme lo costruiremo al meglio.

Perché sceglierci.

Tanti servizi, un unico referente.
Ascolto e consulenza personalizzata.

**Perché Confartigianato Como
è fatta di artigiani come te!**

CONFARTIGIANATO COMO E' AL TUO FIANCO PER:



1. GESTIONE DEL PERSONALE

Ti aiutiamo a gestire al meglio il tuo capitale umano della tua azienda, fornendoti un'assistenza veloce, competente e su misura. A partire dai tuoi bisogni, il nostro team di consulenti, ti supporta a puntare alla riduzione dei costi del lavoro, alla semplificazione dei processi e all'equilibrio organizzativo. Ti assistiamo in caso di contenzioso con gli istituti o in caso di vertenze con il lavoratore, diventando il tuo sindacato.



3. SICUREZZA E MEDICINA DEL LAVORO

Puoi rivolgerti al nostro personale esperto e qualificato per ricevere tutta la consulenza e l'assistenza necessaria per implementare e controllare la sicurezza nella tua impresa. Grazie al nostro servizio Sicurezza e Medicina puoi relazionarti con un unico interlocutore capace di fornirti un'assistenza completa e personalizzata nella gestione di tutti gli adempimenti ed i comportamenti richiesti dalla legge, rispettando le scadenze imposte dal d.lgs. 81/2008 ("Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro").



2. CONSULENZA FISCALE E CONTABILITA'

Ti forniamo consulenza su misura in materia fiscale e contabile. La nostra consulenza fiscale ti consente di rimanere al passo con gli obblighi tributari, riducendo al minimo l'imposizione fiscale e dando valore a tutti i contributi e le agevolazioni per aumentare il risparmio per la tua impresa.



4. BANDI E SERVIZI INNOVATIVI

Ti segnaliamo le diverse opportunità per i tuoi investimenti e le agevolazioni e gli sgravi di cui puoi usufruire la tua impresa. Ti supportiamo in tutte le fasi. Progettiamo e inviamo la domanda di contributo e ti assistiamo nella realizzazione dell'intervento. Ti proponiamo nuove opportunità di impulso e di indirizzo per migliorarne la competitività della tua impresa, innovarla, favorirne la crescita e orientarla a nuovi mercati.

Contattaci per progettare insieme il tuo #futuro ora

Confartigianato Como - Viale Roosevelt, 15 - 22100 Como Tel. +39 031 31.61
info@confartigianatocomo.it - www.confartigianatocomo.it



INCONTRIAMO IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE DI COMO DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

A CURA DI YLENIA GALLUZZO



Davide Gobetti, Presidente della Delegazione di Como di Confartigianato Imprese Como, ci illustra le importanti novità del territorio, relative all'ultimo mese.

1. Parliamo dell'incontro avvenuto con l'Assessore Pierangelo Gervasoni.

Nell'appuntamento con l'Assessore si è parlato di molti temi, quali le criticità sul traffico cittadino, la sicurezza e soprattutto la necessità di un'interlocuzione continua e costante con l'assessorato.

Appena insediati, dopo esserci confrontati insieme al segretario **Roberto Bonardi** e al vice presidente **Massimo Gervasini** con tutti i delegati, è stato chiaro che sarebbe stato importante cercare di consolidare sinergie di confronto e comunicazione in genere con tutte le istituzioni locali.

Mettendo da parte lamentele e critiche sterili che poco si addicono al carattere degli artigiani, l'approccio verso i ruoli istituzionali si è sempre basato sulla convinzione che le Istituzioni sono un servizio per la collettività e non un ostacolo. Quindi che il nostro compito fosse quello di cercare di gestire al meglio i rapporti per contribuire positivamente negli interessi della categoria che rappresentiamo.

Quali sono le evidenze emerse da questo incontro?

Innanzitutto, una grande disponibilità dell'**Assessore Gervasoni** che ci ha anche presentato tutto il suo staff. Questo è molto importante alla luce di quanto detto prima e in termini di continuità di rapporti visto che i tecnici, a differenza dei dirigenti, perdurano nelle istituzioni in genere più a lungo termine.

Ci ha raccontato i lavori che stavano portando avanti e le difficoltà riscontrate. Poi gli abbiamo presentato una lista delle criticità che in varie occasioni sono scaturite dal confronto con i delegati e le categorie più coinvolte con il tema della mobilità (comunque di interesse trasversale). L'hanno apprezzato molto e lo abbiamo letto insieme. Ci hanno spiegato come e su quali stavano già lavorando e assicurato che si sarebbero attivati su quelli non ancora presi in considerazione.

Infine, abbiamo chiesto e ottenuto di buon grado la disponibilità per istituire una comunicazione diretta con la nostra associazione, senza lasciare che l'unico mezzo di informazioni fosse la stampa



locale. Subito dopo l'incontro, l'addetta stampa ha cominciato a comunicarci giornalmente il piano dei lavori che condizioneranno il traffico locale e ci stiamo attivando per distribuire queste importanti informazioni ai nostri associati.

Avete previsto un piano cadenziato di incontri, al fine di rendere sempre più proficua la vostra interlocuzione e la vostra collaborazione?

In chiusura dell'incontro è stato lo stesso assessore a proporci di organizzare incontri periodici e continuativi. Abbiamo apprezzato e ringraziato per l'opportunità. È stato piacevole e costruttivo incontrare e confrontarci con lui e tutto lo staff.

2. Parliamo ora dell'incontro con il Comandante dei Vigili urbani di Como, Vincenzo Aiello.

Quali sono stati i temi affrontati?

In seguito alla nuova nomina del Comandante, l'Assessore Butti, anche a fronte di varie nostre segnalazioni e richieste, ha organizzato un incontro di presentazione e confronto con tutte le associazioni di categoria.

Ci è sembrato opportuno che il denominatore comune potesse essere l'equità di trattamento e controlli. Abbiamo quindi voluto riportare al centro dell'attenzione due problematiche più volte

affrontate anche dalle categorie.

La prima relativa al settore benessere, da una parte spesso subissato di controlli e limitazioni, specialmente negli ultimi periodi di pandemia, dell'altra vive la concorrenza spesso sleale di attività palesemente "non in regola".

La seconda relativa al settore dei trasporti, da una parte è spesso subissata dai controlli degli agenti sulle strade, dall'altra subisce la concorrenza sleale dagli autisti di UBER.

Abbiamo poi anche colto l'occasione per chiedere chiarezza relativamente al fenomeno in aumento dei mezzi più o meno "di fortuna" adibiti alle consegne a domicilio serali, con l'abitudine a comportamenti che violano sistematicamente le regole della strada.

Ultimo, ma non per importanza, abbiamo denunciato lo stato di degrado diffuso e la sensazione di insicurezza e mancanza di tutele che si è palesata già durante i primi periodi di lockdown.

Quali gli auspici e i programmi per il futuro, per la città?

I contatti con il nuovo Comandante dott. Aiello sono proseguiti anche in seguito all'occasione della sua presentazione. Lui stesso si era preso l'impegno di fare tutto il possibile prendendo a cuore le nostre segnalazioni.

Le sue prime azioni sono state di ristabilire la presenza delle pattuglie nelle ore notturne, che dovrebbero concedere più tranquillità a cittadini e lavoratori, oltre che ridurre sensibilmente le



Davide Gobetti
Presidente della Delegazione di Como

eventuali tempistiche di intervento. In genere aumentare la presenza degli agenti sul territorio e implementare un sistema di video-sorveglianza avanzato e funzionale.

3. Viabilità urbana, futuro della città e sicurezza. Parliamo anche del progetto, patrocinato dal Comune di Como, per la riscoperta della città: #LaCittàdiComo – se cerchi cose belle, fatti un giro.

Come nasce l'idea di questo progetto?

La Delegazione di Como fa parte della cabina di regia del DUC. Dai primi giorni di questa crisi sanitaria sono stati molti i momenti di confronto a cui abbiamo partecipato con l'obiettivo di chiedere alle istituzioni di fare il possibile per tutelare e sostenere le attività.

È stato istituito uno stretto gruppo di persone che potessero confrontarsi in modo rapido e concreto sulle nuove esigenze di visibilità della città nell'interesse delle attività locali, a cui sono stato invitato. Questo confronto si è concretizzato con l'attuazione di una campagna di marketing territoriale sostenuta dal Comune di Como, sui social **#LaCittàdiComo**.

L'obiettivo del progetto del Distretto urbano del Commercio, è certamente quello di potenziare l'immagine di Como come città "bella, buona e sicura" per essere visitata e per fare shopping, ma la campagna vuole anche far riprendere le attività di ristoranti e artigiani. È corretto? Ci racconti il progetto sotto questo aspetto.

Oltre a sostenere per quanto possibile le attività locali (vedi la riduzione della TARI Comunale), l'obiettivo è sempre stato quello di prepararsi nel migliore dei modi al tanto auspicato "ritorno alla normalità", cercando di sostenere al massimo un'eventuale ripartenza e una ripresa perché fossero più celeri possibile.

In quest'ottica quindi sfruttare le bellezze paesaggistiche locali per alimentare il turismo e le attività connesse, ma anche mettere in evidenza le eccellenze del mondo del lavoro che siamo onorati di rappresentare in tutta la Provincia.

Abbiamo visto immagini di folle e molto traffico nei weekend precedenti l'inizio della fascia arancione rafforzata, in città. Come riuscire a tenere sotto controllo questo aspetto, visto il periodo particolare che stiamo vivendo, a causa della pandemia di Coronavirus?

Dopo il primo weekend di inusuale bel tempo e "affollamenti", ci siamo subito confrontati con il Comune di Como. Anche qui le problematiche sono varie e complesse. In generale non mi sento di criticare nessuno e comprendo i più giovani che sentono la necessità di uscire e socializzare. Auspicio però da parte di tutti con la massima serietà il rispetto dei diritti degli altri e della collettività prima dei propri e dei singoli.



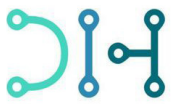
L'accompagnamento delle MPMI nel percorso di trasformazione digitale, fornendo consulenza, formazione e strumenti per la realizzazione di soluzioni innovative è solo uno dei diversi servizi offerti dal nostro Digital Hub per accelerare l'innovazione digitale, attraverso progetti volti a rafforzare la competitività delle imprese, rendendole imprese del futuro.

“La capacità di innovare e la trasformazione digitale rappresentano una sfida decisiva per il tessuto imprenditoriale a livello mondiale ed anche le imprese artigiane, indipendentemente dalla propria dimensione aziendale e dall'attività svolta, sono chiamate in prima persona ad affrontare con successo questa improrogabile evoluzione, che coinvolgerà ogni settore” – evidenzia **Raffaella Puricelli**, responsabile dell'area servizi tecnici di Confartigianato Como.

32

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLE IMPRESE

A CURA DI YLENIA GALLUZZO E RAFFAELLA PURICELLI



Digital
Innovation
Hub



#IMPRESAVALOREARTIGIANO

Lo scenario digitale in cui opera l'impresa artigiana è oggi in continuo e frenetico divenire. Il Digital Innovation Hub di Confartigianato Como è lo spazio di contaminazione e diffusione della cultura digitale e ha come scopo quello di sensibilizzare il cambiamento verso la nuova era digitale, favorendo il passaggio verso la digitalizzazione e l'innovazione di processo, di prodotto e organizzativa.



INNOVARE è sicuramente impegnativo, ma è la sfida del futuro. Confartigianato Imprese Como crede fermamente nell'innovazione, per questo mette a disposizione delle proprie imprese associate, le necessarie competenze per avviare quella trasformazione digitale e quei processi di innovazione indispensabili ad un'azienda moderna per continuare a competere e a crescere.

Nell'ambito del progetto regionale #ImpresaValoreArtigiano – Network DIH Confartigianato, co-finanziato da Regione Lombardia e coordinato da Confartigianato Lombardia in rete con le consorelle di Bergamo, Brescia, Lecco, Milano Monza Brianza, unitamente a Confartigianato Imprese Como, il Digital **Innovation Hub di Confartigianato Imprese Como**, promuove, in collaborazione con il Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio Como- Lecco, il ciclo di incontri “**Eccellenze in Digitale – edizione 2021**” realizzato grazie al supporto di Unioncamere e Google.org. L'obiettivo di questo nuovo ciclo di incontri è quello di supportare il potenziamento delle competenze digitali di imprenditori, lavoratori e professionisti, con un focus specifico su soluzioni e servizi per affrontare gli impatti della *'prima pandemia dell'era digitale'*.

Di seguito il calendario dei prossimi incontri in programma:

► 24 marzo 2021 | ore 10.00-12.00

Fare business con i social network più conosciuti

► 7 aprile 2021 | ore 10.00-12.00

Cogliere le opportunità: sfruttare i social network meno conosciuti per il proprio business

► 21 aprile 2021 | ore 10.00-12.00

Sviluppare una strategia SEO e posizionarsi al meglio tra i risultati dei motori di ricerca - 1° parte

► 5 maggio 2021 | ore 10.00-12.00

Sviluppare una strategia SEO e posizionarsi al meglio tra i risultati dei motori di ricerca - 2° parte

► 19 maggio 2021 | ore 10.00-12.00

Promuovere il business in maniera locale e sostenibile, imparando dall' emergenza COVID-19

Punto Impresa Digitale

CAMERA DI COMMERCIO COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

IN DIGITALE EDIZIONE 2021

TUTOR DIGITALI
Valentina Raimondi, Giada Rigamonti,
Luana Stagno e Andrea Vaccarella

I primi appuntamenti del percorso, completamente online, dalle ore 10.00 alle 12.00, spaziano dalla presenza sul web, alle vendite online, dalla strategia SEO all'utilizzo ragionato dei social network, alternando momenti teorici a training collaborativi cui seguirà, a ciascun incontro, un follow-up pomeridiano per chiarire insieme le singole difficoltà legate agli argomenti trattati.

I tutor digitali sono Valentina Raimondi, Giada Rigamonti, Luana Stagno e Andrea Vaccarella. La partecipazione è gratuita, previa registrazione online ai singoli appuntamenti di interesse. E' possibile iscriversi al seguente link: https://www.comolecco.camcom.it/archivio5_notizie-e-comunicati_0_205.html

Per contattare, invece, il Digital Innovation Hub di Confartigianato Imprese Como e per valutare insieme il grado di maturità digitale della vostra impresa, definire il percorso di trasformazione digitale più adatto alla vostra realtà e cogliere le opportunità messe in campo dalle Istituzioni per aiutarvi ad affrontare e sostenere con semplicità e buoni risultati questa importante sfida, scrivete a servizi.innovativi@confartigianatocomo.it e verrete contattati per un incontro esplorativo con cui avviare e/o consolidare il vostro percorso di trasformazione digitale ed innovazione.

RAGGIUNGI I TUOI OBIETTIVI DI IMPRESA



34

IL COACHING PER AVERE IL
CORAGGIO DI CAMBIARE.
IL COACHING PER AFFRONTARE
LE PROPRIE PAURE CON
CORAGGIO.

A CURA DI YLENIA GALLUZZO,
COORDINATRICE DELLA FORMAZIONE MANAGERIALE

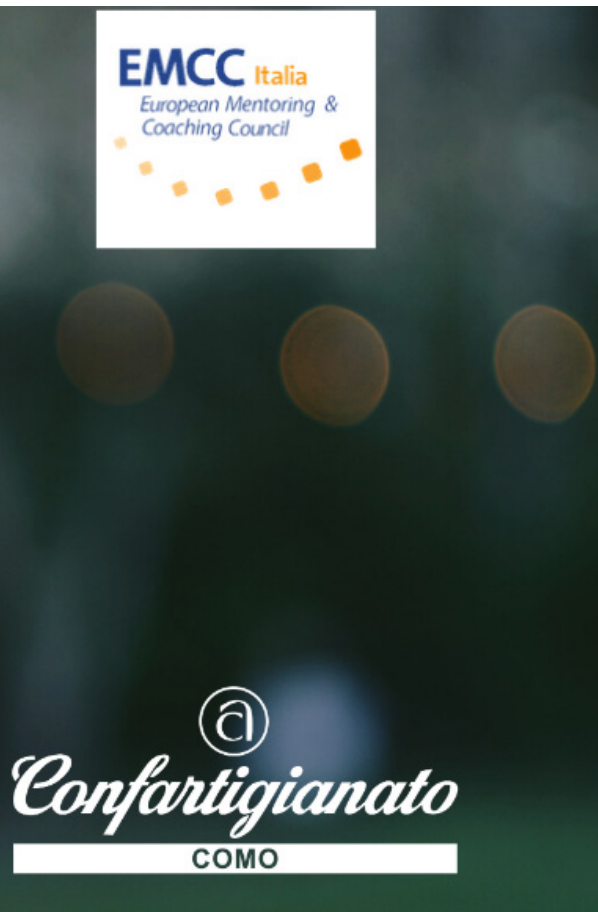
Ylenia Galluzzo
Coordinatrice Formazione Manageriale



In questa intervista, **Alessandro Pegoraro**, Presidente di **EMCC Italia** ci spiega l'importanza del coaching, come strumento a supporto delle imprese e ci racconta del progetto – che riparte nuovamente a breve - promosso da Confartigianato Imprese Como insieme a EMCC, per supportare le imprese artigiane a superare la crisi.

Cos'è il coaching e perché è adatto anche alle PMI?

Vi sono innumerevoli definizioni di coaching: quella che piace a me - e alla quale cerco di ispirare la mia attività professionale - suona più o meno così: *“il Coaching mira allo sviluppo di una relazione - tra il Coach e il Coachee - che sia capace di creare le condizioni per l'apprendimento e lo sviluppo personale e/o delle organizzazioni.”* In questi tempi, difficili per tutti, il Coaching offre a chi “fa impresa” la possibilità di un percorso che rafforzi sia il come sia il perché della sua



fatica quotidiana. Questa consapevolezza è la premessa indispensabile per un approccio lucido, flessibile e, per questo, resiliente.

Che ruolo e che importanza assume il coaching, in questo particolare momento storico?

Io vedo due temi.

Il primo: fare impresa oggi è **complicato** e anche **complesso**. Una serie di fattori (concorrenza transnazionale che “gioca” con meno regole delle nostre, adempimenti legali, fiscali, ambientali sempre più costosi), ma anche un mercato del lavoro rigido, complicano la vita agli imprenditori. Problemi difficili ma risolvibili direttamente dall'imprenditore o dalla sua rete.

Per **complessità** mi riferisco invece a eventi sui quali abbiamo poco o addirittura nessun controllo - basta pensare al COVID - e che per questo costringono a ricorrere a “pensare fuori dal coro”. Sono risposte che non possono essere delegate a consulenti esterni, ma che devono nascere “da noi”, da quelli che poi dovranno portarle avanti.

Il secondo: **“non ti do il pesce ma, insieme, andiamo a vedere quale può essere PER TE il modo più efficace di pescare”**.



Chi è Alessandro Pegoraro

“Nasce” professore al liceo, poi il suo percorso professionale si sviluppa in azienda - nel settore TMT (Technology Media Telecommunications) - dove ha ricoperto sia ruoli di Staff sia ruoli di prima linea. Le ultime aziende nelle quali ha lavorato sono state Il Sole 24 Ore, Yahoo! e British Telecom. Proprio in BT ha scoperto il mentoring e il coaching che lo hanno, da subito, conquistato. Nel 2015 ha conseguito un Master in Coaching con Marina Osnaghi e poi un corso di Team Coaching con David Clutterbuck, uno dei più importanti coach degli ultimi anni.

Breve presentazione di EMCC

Emcc, è un'associazione professionale internazionale. Il “progetto” che ha dato vita a Emcc è la volontà di integrare sotto un unico “ombrello” il meglio della formazione, del counseling, del mentoring e del coaching con il supporto della supervisione, un plus indispensabile per chi fa il nostro mestiere.

Il coaching aiuta l'imprenditore a trovare dentro di sé non solo le risposte che cerca, ma anche la consapevolezza e il coraggio di "metterle a terra", anche a costo di faticosi cambi di rotta. Ribadisco, ogni persona, ogni impresa ha la sua storia ed è solo "interpretandola" che si trova la strada "giusta". La relazione, nel coaching, consente di scoprire tante cose, che portano a ridefinire le proprie attese e di conseguenza anche gli obiettivi e le azioni utili per raggiungerli.

Come nasce la collaborazione con Confartigianato Como e come si è generato un percorso di valore?

Eravamo in pieno inizio Covid: una mattina ricevo una telefonata da una nostra volontaria che mi dice: "**Non so come, ma dobbiamo dare una mano**". L'Associazione Confartigianato Como era della stessa idea: voler aiutare i propri artigiani. Insieme al Servizio formazione di Confartigianato Imprese Como, abbiamo trovato il modo di far sì che il coaching - in una formula di **un percorso di 3 sedute da 1h ciascuna** - diventasse uno strumento di sostegno gratuito, per 20 aziende associate. E' partito così un progetto di affiancamento gratuito per i primi 20 artigiani che hanno voluto aderire, mediante la piattaforma ZOOM (per tutti gli altri artigiani - associati e non - è stato reso fruibile a pagamento). La collaborazione tra Emcc Italia e Confartigianato Imprese Como nasce da questa profonda convinzione: costruendo questa "relazione speciale" chiamata coaching, gli artigiani comaschi in difficoltà

troveranno la strada per generare nuove opportunità, anche in un momento tra i più difficili che l'Italia ricordi dal Dopoguerra. Tra qualche giorno, lanceremo nuovamente il progetto, mettendo a disposizione altre sedute di coaching per gli artigiani che aderiranno.

C'è una storia che la ha colpita in particolare, nella sua carriera di Coach?

A me viene in mente il caso di un imprenditore edile che, grazie a un percorso di coaching, ha capito di avere, in casa, la possibilità di innovare con successo il suo posizionamento nella filiera edilizia. Risultato: l'azienda continua a crescere - sia in termini di ricavi sia in termini di redditività - ma soprattutto sta creandosi un nuovo posizionamento di mercato che la farà crescere in modo sostenibile nei prossimi anni e diventare un riferimento professionale per il settore.

Qual è il suo consiglio, per i nostri artigiani, per superare questa crisi?

Premesso che non sono Frate Indovino e nemmeno un economista, sono convinto che chi vuole "vincere" oggi, deve riuscire a integrare due capisaldi della gestione d'impresa, l'**MBO** e il **FBO**. **MBO** sta per **Management by Objectives**: definisco a livello della mia impresa gli obiettivi e le priorità che mi faranno da bussola e mi organizzo al meglio per "tenere la barra dritta", qualunque ostacolo incontri sul mio percorso. I piani, la strategia sono importanti, ma non sono tutto. Spesso è il **FBO** che ti salva la vita. **FBO**, a me piace dire che sta per **Fa Balà l'Oeucc**. (Guardati intorno). Un approccio antico, ma quanto mai utile in questi tempi difficili.

MBO
MANAGEMENT
BY OBJECTIVES
Definisco gli obiettivi
e agisco per
perseguirli qualunque
ostacolo incontri



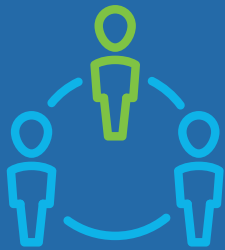
FBO
"FA BALÀ
L'OEUCC"
I piani sono importanti,
ma non sono tutto.
guardati intorno

I CAPISALDI DELLA GESTIONE D'IMPRESA

L'IMPORTANZA DI
ESSERE ASSOCIATO A
CONFARTIGIANATO.
LE CONVENZIONI, I
VANTAGGI E I SERVIZI
DI CUI USUFRUIRE

Confartigianato Imprese Como da 75 anni fornisce consulenza tecnica specialistica a qualsiasi mestiere artigianale, prendendosi cura dei suoi artigiani.

Per ricevere informazioni su come associarti, oppure per scoprire il valore di essere un nostro associato, chiamaci allo 031-3161 o scrivici a info@confartigianatocomo.it



Fare parte di un sistema
di impresa come la tua

**ESSERE ASSOCIATO A
CONFARTIGIANATO
SIGNIFICA**

Essere sempre tutelato e
supportato a livello sindacale



Contare su un'Associazione in grado di
dare voce alla tua categoria,
a livello provinciale e nazionale

Ricevere informazioni

su quanto di tuo interesse, attraverso le nostre
sedi territoriali, le nostre comunicazioni, il
nostro sito e i nostri Social Network



Trovare nei nostri uffici molteplici **servizi** quali



- ✓ GESTIONE DEL PERSONALE
- ✓ SICUREZZA E MEDICINA DEL LAVORO
- ✓ CONTABILITÀ E CONSULENZA FISCALE
- ✓ BANDI E SERVIZI INNOVATIVI



MOSTRA FOTOGRAFICA DIGITALE

38

DONNE D'IMPRESA MOSTRA FOTOGRAFICA DIGITALE

A CURA DI YLENIA GALLUZZO E ANNA DE SANCTIS

In occasione della Giornata della Donna dell'8 marzo 2021, il Movimento Donne Impresa di Confartigianato Como ha promosso una mostra fotografica digitale per valorizzare attraverso le immagini la professionalità delle tante imprenditrici associate.

La mostra è visitabile al seguente link www.confartigianatocomo.it/mostradigitaleris.php.

*"Il nostro obiettivo – evidenzia **Cosimina Pugliese**, Presidente Donne Impresa di Confartigianato Como – è stato quello di celebrare l'immenso valore del lavoro delle tante imprenditrici associate. La grande forza dell'imprenditoria femminile comasca è dimostrata anche nei numeri: le donne artigiane titolari d'azienda sono 2368 e danno lavoro ad oltre 6000 addetti.*

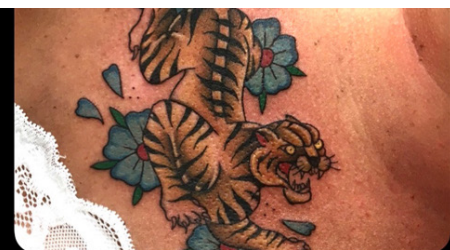
Le donne d'impresa – conclude Mina Pugliese – a differenza di quanto si pensi, sono impegnate in tutti i settori dell'imprenditoria; dalla meccanica ai trasporti, dal legno arredo all'edilizia, per passare poi dall'artigianato di servizio: lavanderie, parrucchieri, estetiste, al tessile abbigliamento e l'impiantistica."

Tra le diverse fotografie pervenute, un'apposita Commissione ha menzionato le tre immagini di **Eleonora Clerici** - disegnatrice per tessuto di Lomazzo, **Jill Studio** - fotografa e video maker di Caslino d'Erba e **Zanotti Francesca** - tatuatrice di Como.

ELEONORA CLERICI
ATTIVITÀ: STUDIO DI
DISEGNI PER TESSUTO
LUOGO: LOMAZZO



ZANOTTI FRANCESCA
FOREVER YOURS
TATOO SHOP
ATTIVITÀ: TATUATRICE
LUOGO: COMO



JILL STUDIO
DI JILL LEONARDI
ATTIVITÀ: FOTOGRAFA E
VIDEO MAKER
LUOGO: CASLINO
D'ERBA



GOCCE DI GESTIONE AZIENDALE

A CURA DI YLENIA GALLUZZO

Il libro "**Gocce di gestione aziendale**", edito Chartarium, è una breve guida per imprenditori, scritta dal **dottore commercialista Carlo Rodi**. Leggerla è l'occasione per approfondire alcuni aspetti che sono il presupposto per modificare e migliorare le proprie capacità imprenditoriali. Il volume nasce dalla passione di Rodi per l'analisi dei conti aziendali finalizzati a far emergere i punti di forza e di debolezza negli aspetti economici e finanziari.

Il testo è il presupposto per valutare i costi aziendali, la redditività di ogni singolo prodotto e verificare, a consuntivo, la determinazione dei costi del preventivo.

Nei tre capitoli in cui è suddiviso il libro, l'autore, grazie al ricorso a diverse metafore, che attingono dalla letteratura, dalle Sacre Scritture e da esperienze di vita, riesce a trattare temi complessi, con uno stile semplice e scorrevole. Le tematiche economiche trattate sono quelle di maggiore interesse per il mondo produttivo artigianale.

“Nella conduzione di ogni impresa è fondamentale comprendere adeguatamente ogni processo, indagando ben oltre i soli aspetti meramente fiscali e contabili. Da sempre, Confartigianato Como promuove una cultura di impresa fatta anche di formazione continua e di aggiornamento delle competenze” – afferma il Presidente di Confartigianato Como, **Roberto Galli** - e, vista l'importanza dei temi trattati in “Gocce di gestione aziendale”, Confartigianato Imprese Como organizza quindi **tre Webinar** che vedono come relatore proprio il dottor Rodi.

I Webinar saranno organizzati online, sulla piattaforma Zoom, alle ore 20.30, nelle date seguenti: **16 marzo, il 30 marzo ed il 13 aprile 2021**.

Il primo incontro, intitolato “*L'azienda*” sarà incentrato sulle modalità per costruire un legame tra gli obiettivi aziendali e la realtà presente.





L'AZIENDA

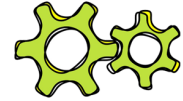
Nel secondo incontro, dal titolo *“L'imprenditore”*, il tema centrale sarà rappresentato dalle competenze specifiche, a cui far riferimento nella gestione aziendale e sul come queste ultime possono modificarsi, in relazione alla situazione di ogni singola azienda. Infine, l'ultimo incontro, *“La gestione”*, entrerà nel merito



L'IMPRENDITORE

degli aspetti valutativi dei dati economici e finanziari, cercando di individuare i punti di forza e di debolezza e indicando delle modalità operative e pratiche per meglio controllare e migliorare la gestione aziendale.

Su www.confartigianatocomo.it sono pubblicate tutte le informazioni utili a formalizzare l'iscrizione ai prossimi Webinar del 30 Marzo e del 13 Aprile.



LA GESTIONE



SEDI

SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61
Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it
www.confartigianatocomo.it

UFFICI TERRITORIALI:

CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20
Tel. 031.712337 - Fax 031.715956
cantu@confartigianatocomo.it

COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it

DONGO

Via Statale, 7
Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365
dongo@confartigianatocomo.it

ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco
Tel. 031.641.969 - Fax 644.281
erba@confartigianatocomo.it

LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5
Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750
lomazzo@confartigianatocomo.it

MENAGGIO

Via IV Novembre, 30
Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927
menaggio@confartigianatocomo.it

SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre, 7
Tel. 031.830719 - Fax 031.830106
sanfedele@confartigianatocomo.it

VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill
Tel. 031.480250 - Fax 031.481427
villaguardia@confartigianatocomo.it

RECAPITI:

BELLAGIO

Via Garibaldi, 1
bellagio@confartigianatocomo.it
(tutti i LUN. 8,30 - 12,30)

MARIANO COMENSE

Via Monte Grappa, 43
031 746354
mariano@confartigianatocomo.it

MOZZATE

Piazza Medici, 23 - Tel. 02.96779170
mozzate@confartigianatocomo.it
(tutti i MERC. 9,00 - 12,30)

PORLEZZA

Via Cuccio 8
porlezza@confartigianatocomo.it
(tutti i MERC. 8,30 - 12,30)

INAPA

22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a
031.316.241 - Fax 031.316.245
inapa@confartigianatocomo.it

L'ARTIGIANO COMASCO

ANNO LXXII

ORGANO UFFICIALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

periodico mensile inviato a tutti i soci di
Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della
comunicazione n. 7989.

BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

I NOSTRI INDIRIZZI MAIL

Presidente

presidente@confartigianatocomo.it

Segreteria e Direzione Generale

direzione@confartigianatocomo.it

Area Contabilità e Fisco

fiscale@confartigianatocomo.it

caaf@confartigianatocomo.it

Area Lavoro

sindacale@confartigianatocomo.it

Area Sicurezza e Formazione

ambientesicurezza@confartigianatocomo.it

medicina@confartigianatocomo.it

formazione@confartigianatocomo.it

qualita@confartigianatocomo.it

Area Innovazione e Utilities

Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it

bandi@confartigianatocomo.it

cenpi@confartigianatocomo.it

cait@confartigianatocomo.it

Formazione

formalab@confartigianatocomo.it

Tesseramento

info@confartigianatocomo.it

Categorie

categorie@confartigianatocomo.it

Territorio

delegazioni@confartigianatocomo.it

Sportello Elba

sportelloelba@confartigianatocomo.it

Sportello Wila Sanarti

sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it

Sportello Superbonus 110

Superbonus110@confartigianatocomo.it

SOS Covid

sos@confartigianatocomo.it

Per un Sorriso Onlus

info@perunsorrisoonlus.it

Inapa

inapa@confartigianatocomo.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente Roberto GALLI

Segretario Generale Alberto CAMEL

Direttore responsabile Alberto CAMEL

Pubblicità CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL

Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

Grafica TECIDEA di Fasola Corinne | Comunicazione Aziendale &

Rouse Design di Rosaria delle Cave



**ASSOCIATO ALL'USPI UNIONE
STAMPA PERIODICA ITALIANA**



Confartigianato

COMO

IMPRESE PATRIMONIO DEL PAESE

La forza del valore artigiano

2021



MAE EVENTI

Le imprese e gli artigiani sono il nostro eccezionale patrimonio, da valorizzare e tutelare. Un universo di eccellenze profondamente connesse tra loro, cuore e anima del nostro Paese, motore dello sviluppo economico e sociale. Fare rete sul territorio è la nostra forza e la nostra missione, per dare valore al lavoro e costruire insieme alle imprese, ogni giorno, il nostro domani.



www.confartigianatocomo.it



SUPERBONUS 110%

La via Sostenibile per Casa e Impresa.

Il **Superbonus 110%**, o Ecobonus 110%, è un'agevolazione fiscale introdotta con il "Decreto Rilancio e successivi provvedimenti".

È vantaggioso perché **innalza fino al 110% l'aliquota di detrazione** delle spese sostenute per gli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico e per il consolidamento antisismico.

Si applica alle spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022 per le persone fisiche e amplia quanto già previsto con Ecobonus e Sismabonus.

COME SI USA IL SUPERBONUS?



sotto forma di **detrazione fiscale** detraibile in 5 anni



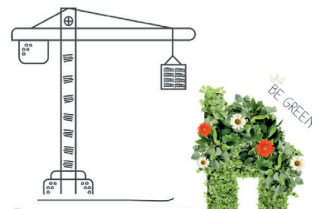
come **sconto in fattura**



cedendo il credito d'imposta

A QUALI INTERVENTI SI APPLICA?

Puoi utilizzare il bonus per lavori che permettono di migliorare le prestazioni energetiche della tua casa o che la rendono più sicura.



CHI PUÒ BENEFICIARE DEL SUPERBONUS

La detrazione spetta ai **soggetti che possiedono o detengono l'immobile oggetto dell'intervento** in base a un titolo idoneo al momento di avvio dei lavori o al momento in cui sostengono le spese.

PARLANE CON NOI



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù:

Cantù - Corso Unità d'Italia, 11
Tel. 031.719.111 • Fax n 031.7377.800
info@cracantu.it • www.cracantu.it

Le nostre filiali: Brenna • Bulgarograsso • Cabiato • Cadorago • Cantù - sede • Cantù - Pianella • Cantù - Vighizzolo • Capiago Intimiano - Intimiano • Capiago Intimiano - Olmeda • Carimate • Carugo • Cermenate • Cernobbio • Como centro • Como - Albate • Cucciago • Figino Serenza • Fino Mornasco • Lomazzo • Lurate Caccivio • Mariano Comense • Mariano Comense - Perticato • Novedrate • Olgiate Comasco • Solbiate con Cagno • Sondrio • Vertemate con Minoprio • Villa Guardia